

suo ingresso fra noi, l'approvazione ed il consenso, nonché l'eccitamento a perseverare nel suo programma liberticida.

Ed ora noi che come al solito abbiamo compiuto il dover nostro di pubblicisti liberali, invocando il ricordo di tempi migliori in cui fra le acclamazioni di un popolo, Giuseppe Saracco staccava l'epistola di monsig. Contratto consegnandola alle fiamme purificatrici, salutiamo pure come l'ottima consorella il novello Vescovo a lui presentando gentil ricordanza della cavalleria medioevale, le armi della pugna alla quale egli stesso ci ha invitati, esclamando con Adriano Lemmi: « Sulle cime del Vaticano il genio gesuitico, cui anche il Papa è servo, sollevò la nera tunica di guerra! Combatteremo. »

ITALUS

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore della Bollente,

E' tempo ormai che si ponga termine alle frasi dubbie e alle continue tergiversazioni; la Giunta ha deliberato d'intervenire ufficialmente al ricevimento del Vescovo?

Se sì, non c'è che da ricordarsi le discussioni del XX Settembre in Consiglio; se sì, non c'è che da dire al paese come la Giunta sotto una maschera d'educazione rappresenti nel fatto idee contrarie alla maggioranza degli elettori.

Avv. Attilio Giardini  
Consigliere Comunale.

## IL DISEGNO DI LEGGE SULLE SCUOLE NORMALI

E' stata distribuita la relazione dell'on. Marinelli sul progetto di legge intorno al riordinamento delle Scuole normali e complementari, presentato pochi giorni sono dai ministri onorevoli Gianturco e Branca.

La relazione in massima è favorevole al progetto.

Essa accetta l'idea di dare sanzione legale a quel triennio di studi che sotto il nome di *corso preparatorio* era venuto finora svolgendosi mediante semplici decreti ministeriali e colmava la lacuna che la legge Casati lasciava fra la scuola elementare e la normale. E accetta pure quella di chiamarla *scuola complementare*, dandole carattere di una vera scuola femminile di primo grado, senza però toglierle la funzione di scuola preparatoria alla professione magistrale e attribuendole quella di avviamento all'istituto tecnico e quindi ad altre professioni.

Accetta pure la soppressione della patente di grado inferiore e della divisione della scuola normale in inferiore e superiore.

Restano definitivamente soppressi i corsi preparatori per le scuole normali maschili. Però la Commissione raccomanda che laddove esiste una di tali scuole e non esistano scuole secondarie di primo grado, il ministro

curi la istituzione di un ginnasio o di una scuola tecnica.

La Commissione accetta generalmente il ruolo degli insegnanti quale è stato proposto dal disegno dell'onorevole ministro e i relativi stipendi, che rappresentano un equo e ragionevole miglioramento nelle sorti di quelli e sopprimono ingiustificabili sperequazioni con altri.

Essa propone pure un articolo, accettato dal ministro, per il quale viene stabilito come norma costante nelle nomine il sistema del concorso; e altro ne propone che ammette la esenzione delle tasse a favore degli allievi poveri e meritevoli giusta norme severe, severamente applicate.

Però la Commissione ha dovuto abbandonare il proposito di cominciare fin d'ora ad esonerare dai loro contributi quelle provincie e quei comuni che concorrono allo Stato al mantenimento di scuole normali e si limita a un ordine del giorno che impegni il Governo a procedere a tale sgravio tosto che i proventi delle tasse (che adesso si presumono a 600,000 lire l'anno) ammontino a tale somma da assicurare, assieme ai fondi ora stanziati in bilancio, la piena attuazione della legge proposta.

## MERCURIALE DEI BOZZOLI

16 Giugno	Gialli — Mg. 381 — L. 29,77
17-18 Giugno	Gialli — Mg. 132 — L. 29,82
19 Giugno	Gialli — Mg. 545 — L. 31,53
20 Giugno	Gialli — Mg. 224 — L. 31,35
21 Giugno	Gialli — Mg. 519 — L. 31,63
22 Giugno	Gialli — Mg. 467 — L. 30,82
23 Giugno	Gialli — Mg. 942 — L. 32,15
24 Giugno	Gialli — Mg. 435 — L. 31,49

## Le Corse Velocipedistiche

La direzione del Veloce-Club nell'indire le corse internazionali per i giorni 12 e 14 Luglio p. v. faceva speciale fidanza sul concorso dei signori esercenti ed a ciò era tratta dall'esperienza del decorso anno.

E' stata forse presunzione non però completamente infondata — quella che fece credere ai promotori delle corse che il movimento di forestieri non abituale — perchè composto in gran parte di ciclisti — fosse dovuto all'opera loro e pensò che il ceto commerciale avesse avuto da quel movimento un adeguato guadagno. E quest'anno ancora si è tentata l'impresa animati da un unico desiderio, quello di chiamar gente ad Acqui che mettesse un po' di vita nelle vene esauste nel nostro commercio, e l'impresa fu tentata senza lontana idea di speculazione con un'unica prospettiva per gli organizzatori, quella di affaticarsi perchè la riunione riesca degna della nostra città.

Ma gli Esercenti pare non intendano rispondere degnamente all'appello; ci si dice persino che qualcuno abbia risposto in malo modo alla Commissione incaricata di richiedere il loro concorso personale. Noi amiamo credere che siano esagerazioni quelle che ci furono riferite, perchè davvero non sapremmo trovare una scusa plausibile se non forse una prevenzione che ci par troppo fuor di luogo.

Animo adunque, signori, a cui più specialmente la cosa interessa, non siate tanto preadamitici da credere che le corse non portano un vantaggio commerciale punto trascurabile.

Diamo intanto un primo elenco di sottoscrittori:

### 1ª Lista.

Municipio d'Acqui	L. 500
Senatore Giuseppe Saracco	» 100
Cav. Gustavo Gavotti	» 100
Cav. Levi Abram	» 25
Toso Dott. Antonio	» 50

## Regolamento

per le corse che avranno luogo il 12 e 14 Luglio in Acqui.

1° Vigè il Regolamento dell'U. V. I. (ediz. 1896).

2° La pista è in battuto dello sviluppo di m. 355, larghezza m. 6 ed all'arrivo m. 7,50.

3° Le iscrizioni si ricevono esclusivamente dal presidente del Veloce Club Acquese (per telegrammi RAG. CORNAGLIA - ACQUI) e dovranno contenere tutte le indicazioni prescritte dal regolamento corse.

4° Le iscrizioni si chiudono il giorno 10 luglio ore 18 per le corse del giorno 12 ed alla stessa ora del giorno 12 per quelle del 14.

5° Le iscrizioni si ricevono *bona fide* e saranno tenute nulle se non accompagnate dal deposito delle corse incoraggiamento o numero di licenza per tutte le altre.

6° Nessuna indennità sarà dovuta ai corridori se le corse dovranno essere rimandate.

7° La Direzione si riserva di spostare occorrendo l'ordine delle corse, senza però portarvi altre modificazioni.

8° L'estrazione dei numeri di partenza sarà fatta il giorno precedente quello delle corse alle ore 16 nel locale sociale e vi si potranno presenziare i corridori.

9° I premi saranno distribuiti la sera del giorno delle corse.

Acqui, 19 Maggio 1896.

p. la Direzione

RAG. STEFANO CORNAGLIA - Presidente

Visto si approva a mente del vigente Regolamento corse (ediz. 1896).

Torino, 23 Maggio 1896.

Il Pres. della commissione sportiva

UMBERTO DOGLIOTTI

## Cosa occorre per vivere felici?

Anzitutto mantenersi sani, usando in ogni occorrenza, senza ritardo i medicinali Costanzi garantiti privi di mercuriali in genere. Coi medesimi si guariscono gli scoli venerei radicalmente senza conseguenze, anche in meno di 48 ore!... ed in un tempo pur breve, anzi meraviglioso si sanano gli scoli cronici di oltre 20 anni!... le ulcere in genere, gli stringimenti uretrali, catarri vescicali, incontinenza, flussi delle donne, arenelle, bruciori ecc. nonchè ogni infezione sifilitica sia pure ereditaria. Per maggiori schiarimenti, veggasi l'interessante avviso in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Roob antisifilitico Costanzi.*

## Corte d'Assise di Alessandria

GIURATI del Circondario d'Acqui per la prossima sessione alla Corte d'Assise di Alessandria:

1. Beccaro Cav. Giovanni fu Pietro, Contribuente - Acqui.
2. Aimone Pasquale fu Gio., Maestro Elementare - Acqui.
3. Ricci Luigi fu Giuseppe, Contribuente - Acqui.
4. Giardini Avv. Attilio di Carlo - Acqui.
5. Mansuini Bernardo di Pietro, Agente delle Imposte - Acqui.
6. Corso Giuseppe fu Biagio, Farmacista - Mombaruzzo.
7. Rabacchino Francesco fu Marco, ex Conciliatore - Fontanile.
8. Caranti Avv. Giuseppe fu Lazzaro - Castelnovo Bormida.
9. Ferrero Angelo Domenico di Filippo, Notajo - Calamandrana.
10. Bigliani Pomponio fu Giacomo, Contribuente - Cortiglione.
11. Antonietti Giovanni fu Carlo, Contribuente - Nizza Monferrato.
12. Bolla Luigi fu Gaspare, Contribuente - Nizza Monferrato.

RUOLO DELLE CAUSE assegnate alla Corte di Assise di Alessandria:

7-8 Luglio — Piacenza Antonio (omicidio).

Parte Civile: Avv. Braggio.  
Difensori: Avv. Giardini e Persi.

11 Luglio — Barbero Carlo e Barbero Alessandro (omicidio).

Difensori: Avv. Braggio e Persi.

14-15 16 Luglio — Berretta Tommaso, Berretta Giovanni, Berretta Annetta e Perfumo Angela (omicidio e complicità in omicidio).

Parte Civile: Avv. Bisio e C. F. Roggieri.

Difensore: Avv. Braggio.

17-18 Luglio — Arnaldo Carlo (omicidio).

Difensore: Avvocato dei poveri.

17 18 Luglio — Mantelli Giovanni (omicidio) latitante.

## Movimento Prefettizio

Col giorno 15 del prossimo venturo mese di luglio, l'attuale prefetto della nostra Provincia conte comm. Gloria, prenderà definitivamente possesso del suo ufficio nella nuova residenza di Pisa alla quale venne, come si sa, destinato.

Riman ferma la nomina del commendatore Arata — ora a Pisa — a Prefetto della Provincia di Alessandria.

I due funzionari lasciano di se, nelle rispettive sedi, memoria di gentiluomini e di valentuomini.

Dai giornali di Pisa apprendiamo che la Giunta Municipale di quella Città comunicava al Prefetto comm. Arata il seguente indirizzo:

« La Giunta: informata che il comm.

« Vincenzo Arata, già prefetto della

« nostra provincia: trasferito ad Ales-

« sandria, lascerà fra breve la nostra

« città;